



Primaria

I care

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | EMOZIONI | SOSTENIBILITÀ



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Emozioni
- Sostenibilità

MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Area Artistico-Espressiva
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 05. Le parole sono un ponte

DOMANDE FONDAMENTALI

- Il motto "I care" rimanda ad altre parole che significano: inclusione, collaborazione, altruismo... quali possono essere?

SVOLGIMENTO



Documentazione sulla vita di don Milani

10'

<https://www.youtube.com/embed/8I5PZSShQLg>

Tramite la visione di immagini e documentari sulla sua biografia, l'insegnante presenta la figura di don Milani alla classe, e instaura una conversazione guidata sul significato del motto "I care".

Riflessione di gruppo sul motto "I care"

15'

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/ujl4WpLkgX0>

parole ostili **Il Manifesto**
della comunicazione non ostile

1. **Virtuale è reale**
LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO. E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI

2. **Si è ciò che si comunica**
IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI. SE DICHI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

3. **Le parole danno forma al pensiero**
PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI: PUOI CONTARE FINO A 101. COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO, PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

5. **Le parole sono un ponte**
CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE, COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!

6. **Le parole hanno conseguenze**
LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!

7. **Condividere è una responsabilità**
LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE. E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.

8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO. È NORMALE. MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.

9. **Gli insulti non sono argomenti**
OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ABBRABBIATI. ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

10. **Anche il silenzio comunica**
QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE! TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

L'insegnante guida una riflessione condivisa su come si potrebbe attualizzare oggi il motto "I care" nel loro contesto scolastico, familiare e sociale. L'insegnante propone un collegamento tra le idee emerse dalla discussione e il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia.

Realizzazione di un poster sul motto "I care"

20'

Per lo svolgimento di questo step utilizza un cartellone e materiale di cancelleria

L'insegnante propone la realizzazione di un poster chiedendo ai bambini di inserirvi parole che declinino il motto "I care" nella loro quotidianità.

Guarda il video

<https://www.youtube.com/embed/X8jXwPKv60g>

L'insegnante propone l'ascolto della canzone "I care" di Aleandro Baldi e propone alla classe di eseguirla insieme.

Ulteriori attività di approfondimento

Disegno per casa di un cuore contenente le parole, trovate in classe, che declinano l'I Care milaniano. Cartellone di classe che raccoglie i cuori preparati a casa.